

A... come Amore

Angel Borda

Rosaspina



9 poesie

Scrivere



*Gesti incompiuti,
parole mai dette, solo pensate,
come orme lasciate su distese innevate.*

*Lì a guidare,
a condurre il mio pensiero a te.*

*Il cuore indurito dal gelo,
in vortici di ricordi lontani
nella tormenta del pensiero.*

*Poi tutto si placa
d'improvviso un ricordo
ferma il tuo sorriso.*

*Immobile,
calde lacrime scendono
al centro del cuore.*

*Il gelo è sciolto all'istante
memore di quanto sei importante.*

*Or più non ci sei
sei andato per sempre
dicono loro...*

*Ma così non è
TU sei connessione permanente
solo per me.*

Il mio fiore

Amore (08/01/2013)



*Ho soffiato via nubi
per inondarti di sole,
ti ho protetto
dalle insidie del vento.*

*Per te raro fiore
cocepito in un giardino d'amore,
nato da puro sentimento.*

*Sbocciato timido, delicato,
in quest'arido prato
d'ortica e gramigna,
dipingi il cuore
d' infinite sfumature*

*Con scudo d'amore ti riparo
quando il cielo incupito
lancia sassi di ghiaccio.*

*Ti guardo crescere,
rigoglioso,
ed io nell'appassir,*

*...felice
ti dono lacrime di rugiada.*



*Arde nel profondo questo fuoco,
perché non scalda le mie mani?
Il tocco, tutto tramuta in ghiaccio
...gelido re Mida!*

*Gemono le trasparenti, fragili ossa,
mentre l'anima disperata,
lotta per uscire dalla fredda corazza,
che inesorabile taglia il respiro.*

*Nessuno ode l'urlo, che dalle viscere sale
disperdendosi fra labbra eteree,
come freddo alito confuso nella nebbia.
Non riesci a sentire!!*

*Mentre il tempo lambisce il fuoco della passione
soffocandolo sotto strati
di gelida indifferenza.*

*E il mio essere muta, nell'attesa
solo i miei occhi ora vivono, implorano,
parlano ancora d'amore
guardali!! ...
Prima che si trasformino in fredde biglie di cristallo.*

L'attimo perso

Amore (14/01/2014)



*Accartocci il mio cuore
come carta straccia
nel pugno serrato
ne fai una palla
giocando a far canestro
nel cestino dei rifiuti.*

*Ma rotola lontano e si scartoccia
lasciando intravedere tra le pieghe
quel messaggio d'amore
maltrattato
che va sbiadendo
in una chiazza umida
di lacrime ed inchiostro.*

*Ti chini, lo raccogli
fugace un ricordo
attraversa i tuoi occhi...
è l'attimo,
...perso.*

*Nell'oscurità dell'orgoglio
serri la mano
e con le bianche nocche
pago del tuo ego
lo getti ancor più lontano
...oltre il mio desiderio.*



Non posso porgergli la mano
in segno di saluto,
non posso accarezzare il tuo volto.

Il pugno è chiuso e serrato,
a trattener nel palmo
brandelli di cuore.

Spezzato,
nell'indifferente silenzio.

Gonfio d'amore
in estrema tensione,
non ha retto nell'attesa
di quel gesto d'affetto.

Or le bianche nocche,
trattengono quel che rimane.

Come semi protetti,
racchiusi in calda zolla.

Aspettan come linfa vitale
calde lacrime di perdono
al rifiorir di un germoglio d'amore.

Allora aprirò la mano
e ti regalerò il mio nuovo cuore.



*Sola,...
reggo fra le mani un'illusione
guardo dal suo apice sgorgare
stilla dopo stilla lacrime,
salate come gocce
di un antico mare.*

*Là, dove ora dune di sabbia
modellano il mio deserto.
TU,... sole
che abbagli e bruci la mia volontà,
mi lasci in questa arida distesa
a vagar con l'invadente ombra muta.*

*Giungi, con anfora di fresca illusione
a dissetar l'anima stanca,
che sotto cumuli di sabbia dorata,
ha sotterrato il coraggio,
svanisci nel tramonto,
beffardo, inafferrabile miraggio.*

*Scende fredda la notte,
a coprire col suo velo il tuo ricordo,
questa nera pace mi consola.
Fra le sue corvine ali mi rifugio.*

*Spoglia d'orgoglio, attendo
bramo, il calore del tuo raggio,
che rovente e fugace,
penetra, violando
la mia solitudine.*



Perché mi chiami amore?
Ti avvicini,
camminando sopra i cocci del mio cuore.

Ti guardo e non ti vedo,
parli e non ti sento,
volteggiano pensieri
come battito d'ali di corvi neri
nutriti di tradimento.

Come una lepre,
avvolta nella nebbia,
abbagliata da un'intensa luce
resto immobile, sgomenta,
incapace di fuggire.

Non v'è onore né rispetto
nella tua menzognera presenza

indiscusso luminare di false verità.



Sottili ed affilate,
lentamente conficcate
nel cuore,
straziato, palpitante puntaspilli.
Spine gocciolanti di purpureo
caldo amore.

Stille raccolte in un'ampolla
come elisir di vita,
che or senza più dolore
t'offro
a dissetar l'anima tua
morente.



Dedicato a me,
che nell'imperfetto
scopro.

Scopro celate,
sotto intonaci ammuftiti
opere d'arte di rara bellezza.
Raschio delicatamente
muschio rappreso
in boschi di braccia tese,
liberando anime intrappolate.

Dedicato a me
che dall'apparenza
non traggio inganno,
affondo le mani nel letame
lì... dove si raccolgono i fiori più belli.

Dedicato a me
che amo,

che di rosso tingo il mio petto
...e volo
a levar una spina dal tuo capo
alleviando il tuo dolore.

Angela Borda



la mia biografia è tra le righe della poesia,
nei colori di un dipinto,
nelle note di una sinfonia.
Io sono quel che penso,
io sono l'espressione di una mia emozione.

Indice

Con me... sempre	3
Il mio fiore.	5
Gelido re Mida.	7
L'attimo perso	9
Indifferente	11
Solitudine	13
Tradimento	15
Oltre il dolore	17
Io... un pettirosso	18
<i>Angela Borda</i>	20